



Organizzano la:

Tavola Rotonda

Nuove strategie per la crescita delle imprese siciliane.

Reti di imprese e fiscalità per l'internazionalizzazione.

Giovedì, 9 giugno 2016, ore 16,00 - 19,00

Sala Conferenze dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Catania

Via Dusmet, 141, Catania

Agenda

15,30 - 16,00 Arrivo dei partecipanti

16,00 - 16,20 Saluti:

Angelo Villari, Assessore alle politiche sociali del comune di Catania

Andrea Ardita, Partner A.G. Advisor Group

16,20 - 17,40 Relazioni:

Salvo Andò, Presidente Fondazione Nuovo Mezzogiorno e Rettore Emerito Università

Kore di Enna

Alessandro Dagnino, Docente di Diritto Tributario Università dell'Aquila e Managing

Partner Lexia Avvocati

Liborio Furco, Presidente GAL Elimos

Andrea Vincenti, Professore Aggregato di Diritto Commerciale Università Kore di

Enna e Partner Lexia Avvocati

17,40 - 18,00 Conclusioni:

Giuseppe Vecchio, Preside Emerito Facoltà di Scienze Politiche Università di Catania

Moderata:

Giacomo Greco, Partner A.G. Advisor Group

18,00 - 19,00 Dibattito

“Reti di imprese” per crescere primo obiettivo il Mediterraneo

Il dibattito. I nodi dello sviluppo e dell'internazionalizzazione
Andò: «La Sicilia come “hub” culturale per ricerca e alta formazione»

Si chiama “Reti di imprese” il contratto illustrato nel corso di una tavola rotonda su “Nuove strategie per la crescita delle imprese siciliane. Reti di imprese e fiscalità per l'internazionalizzazione”, che si è tenuta nella sede dell'assessorato alle Politiche sociali, promossa da Fondazione “Nuovo Mezzogiorno”, Comune, Ag Advisor group, Gal “Elimos” e Lexia. I lavori sono stati moderati da Giacomo Greco, vicepresidente della Libera università della politica, alla presenza, tra gli altri, di Giacomo Rota e Fortunato Parisi, segretari generali, rispettivamente, di Cgil e Uil, nonché dell'on. Concetta Raia, presidente della commissione “Ue” all'Ars.

«Il Comune - ha affermato l'assessore Angelo Villari - pone massima attenzione alle strategie di sviluppo locale e di rilancio d'impresa. Per attivare il processo bisogna puntare su ricerca e innovazione, coinvolgendo le imprese di eccellenza, ag-

gregando le realtà esistenti e cercando di intercettare le risorse comunitarie realmente utili». Andrea Ardità, di Ag Advisor, ha aggiunto: «In Sicilia è possibile creare ricchezza con risorse nostrane, come il turismo». L'on. Salvo Andò si è soffermato sulla «necessità di una strategia che sia sorretta dal sistema politico. Serve operare - ha detto - in un territorio dove le merci possano essere veicolate e in sicurezza, senza che subiscano il sovrapprezzo della criminalità. E servirebbe fermare quella fuga di cervelli all'estero che non prevede il ricambio, con conseguente emorragia di manodopera». La visione di Andò si è rivelata, ancora una volta, quella di un Mediterraneo crocevia di culture e di opportunità. «Potremmo diventare - ha aggiunto l'ex ministro - un “hub” culturale con servizi per ricerca e formazione superiore, certo non di sostegno alle segreterie politiche; si tratterebbe di servizio da offrire ai Paesi medi-

terranei in rete con il sistema universitario». Secondo il prof. Alessandro Dagnino «è necessario pensare anche alle piccole imprese che vogliono guardare all'estero, spesso in difficoltà per la fiscalità internazionale». Liborio Furco, presidente del Gal “Elimos”, ha posto l'accento sulle esperienze dell'agroalimentare e sulle difficoltà del comparto siciliano nei mercati esteri. Per Andrea Vincenti, professore aggregato di Diritto commerciale e partner di Lexia avvocati, «non bisogna temere i nuovi strumenti per migliorare le performance aziendali, mentre occorre fare i conti con la globalizzazione. Se non ci si evolve insieme, si soccombe». Pippo Vecchio, preside emerito della facoltà di Scienze politiche ha concluso osservando che «il vero ostacolo è l'istituzione pubblica. Spesso i privati si scontrano con i poteri del pubblico, fondati ma impropri».

GAETANO RIZZO



UN MOMENTO DELL'INCONTRO NELLA SEDE DELL'ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

INDENNITÀ AI BRACCIANTI AGRICOLI

Dal 20 al 23 giugno, almeno l'85 cento dei braccianti agricoli riceverà il pagamento della disoccupazione. Lo comunicano le segreterie provinciali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil che giovedì 9 giugno si sono incontrate con i responsabili dell'Inps. Eventuali differimenti, sottolineano le organizzazioni sindacali, saranno dovuti esclusivamente al ritardo con cui le aziende hanno inoltrato all'istituto le comunicazioni tardive.

ELEZIONI RSU E RLS ACOSSET, VINCE LA FILCTEM CGIL

Con un totale di 29 voti a favore e due rappresentanti eletti su quattro, la Filctem Cgil di Catania è il primo sindacato all'Acoset, la società che gestisce il servizio idrico integrato per gli utenti della fascia pedemontana della provincia di Catania. Con le votazioni per le Rsu e le Rls i lavoratori hanno dunque eletto Alfio Chiarenza e Gaetano Lo Faro. Nel dettaglio i risultati sono stati i seguenti: Filctem Cgil 29 voti - 2 seggi; Femca cisl 19 voti - 1 seggio; Cisl 14 voti - 1 seggio; Uiltec Uil 4 voti - 0 seggi. «È un risultato che premia l'impegno quotidiano e concreto della Filctem Cgil e che ci sprona a continuare su questa via», commentano il segretario generale Giuseppe D'Aquila e il segretario provinciale del comparto Gas-Acqua, Jerry Magno.